

URBANISTICA

Ieri sera prima presentazione del piano nella Commissione competente del Comune, che l'ha accolto con favore

«Cittadella Poli», il progetto convince

LORENZO BASSO

Piace alla Commissione urbanistica del Consiglio comunale di Trento il progetto della «Cittadella Poli», che dovrebbe sorgere sull'area ex Opel Franceschi, tra via Brennero e via Pranzeleros.

L'idea di affiancare al nuovo grande punto vendita della catena trentina di supermercati, sull'area ormai abbandonata da vent'anni, un polo aggregativo con spazi wellness ed una palestra per la ginnastica artistica - secondo il progetto elaborato dagli architetti Andrea e Alessia Tomasi - è stata accolta con favore dalla Commissione. Nel corso della prima presentazione pubblica del progetto, che è stato illustrato ieri sera, i consiglieri presenti hanno infatti espresso giudizi complessivamente positivi in merito all'urbanizzazione della superficie di 14.500 metri quadrati, sulla quale gli attuali proprietari, i fratelli Poli, prevedono di costruire il nuovo esercizio commerciale di riferimento per il capoluogo, oltre ad uffici, un centro fitness dotato di piscina e soprattutto una palestra, da concedere in comodato gratuito al Comune e - si prevede - già destinata alla ginnastica artistica, disciplina che conta centinaia di giovani praticanti attualmente costretti a dedicarsi in condizioni precarie. E poi ancora ambulatori medici, una piazza ed un parco fruibili da tutta la cittadinanza.

Qualche criticità, invece, è stata rilevata dai commissari per il cambio di destinazione urbanistica dell'area, attualmente inserita nel Prg quale zona residenziale. In merito, sebbene tutti si siano detti d'accordo sul cambio d'uso, necessario per dare seguito al progetto, perplessità sono emerse in merito sulle sigle relative all'interesse pubblico per pertinenze private.

«Il ragionamento - ha spiegato l'assessore competente in materia, Alberto Salizzoni - ragioniamo su previsioni urbanistiche che risalgono alla fine degli anni Ottanta e non sono più attuali. In questo momento, non vi è richiesta di nuove residenze, e tutti i comparti di nuova edificazione sono in crisi per carenza di richieste. La variante permetterà di riqualificare un'area in contesto cittadino da tempo in abbandono, portando nuovi servizi a favore della popolazione».

Per permettere l'edificazione dell'intero comparto, l'amministrazione è chiamata a inserire nel Prg nuove sigle, in particolare per ammettere l'impiego a esercizio commerciale (un nuovo supermercato di 4.900 metri quadrati e 710 posti auto) e per definire il destino delle aree che i proprietari immaginano ad uso pubblico, quali il parco (di 1.300 metri quadrati) e la palestra per la ginnastica artistica. Quest'ultima, in particolare, è stata oggetto di dibattito in relazione alla durata della concessione in comodato, che i fratelli Poli ipotizzano di 10 anni mentre Palazzo Thun ne vorrebbe almeno 20 per rispondere alle carenze di spazi di allenamento per le atlete e gli atleti di ginnastica artistica. Anche l'area verde, prevista sul modello del Parco dello sport di Treviso, ha suscitato dubbi, soprattutto in relazione alla gestione. Sul futuro dell'Iperpoli, invece, sono intervenuti gli stessi Tomasi, rilevando come l'attuale edificio, di recente costruzione, verrà presumibilmente dato in affitto ad altri operatori commerciali non impegnati nel settore alimentare.

Nelle prossime settimane la Commissione sarà chiamata ad esprimere un parere sulla variante. Di seguito, la proposta dovrà passare l'esame dell'aula due volte, in modo tale da lasciare il tempo alla cittadinanza di depositare eventuali osservazioni.



Due dei rendering elaborati dagli architetti Andrea e Alessia Tomasi sulla struttura che dovrebbe sorgere sull'area ex Opel Franceschi abbandonata da molti anni e rilanciare dal punto di vista economico e soprattutto sociale l'intera area di Trento nord